

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

La flotta ROMA, 26
Secondo informazioni odierne, la squadra attiva svernerebbe quest'anno in Sicilia. Così si sarebbe deciso anche per ragioni di ordine pubblico.
Festa della Regina
In occasione della festa della Regina, tutti i membri della famiglia reale dovranno trovarsi nella Villa di Monza.
Questa riunione doveva aver luogo a Roma in questi giorni, ma fu rinviata per ragioni che si possono facilmente indovinare.
Una riunione di tutti i Principi e Principesse Reali non ha mai finora avuto luogo.

Fabbriche d'armi
Si assicura che nel venturo mese si prenderanno le disposizioni necessarie per la soppressione delle fabbriche d'armi. Le fabbriche però non saranno soppresse tutte insieme, ma in due riprese.

Navi da guerra ROMA, 26
Ieri si è adunata al ministero della marina la Commissione tecnica per le navi da guerra ed ha esaminati alcuni disegni per nuove macchine destinate ad alcune delle navi che si trovano in costruzione.

Nuova linea ferroviaria
Per la metà di ottobre verrà aperta la nuova linea Avellino-Ponte-Santa Venera.

Tribunali militari ROMA, 26
Tutti i condannati dai tribunali militari, che, grazie all'indulto Sovrano, sono stati rimessi in libertà, sono tornati ai rispettivi paesi.
Taluni continueranno ad essere sottoposti alla sorveglianza della polizia.

Appendice
Num. 46
1870

Dal Giornale di Padova 27 settem. 1870
Notizie Italiane

Ecco il testo ufficiale della capitolazione patuita fra il Comando delle truppe italiane e il Comandante delle truppe già pontificie, e di altri documenti:
Comando Generale del IV. Corpo d'Esercito
Capitolazione
per la resa della Piazza di Roma
Villa Albani, 20 Settembre 1870
1. La città di Roma, tranne la parte che è limitata al sud dei bastioni, S. Spirito e comprende il monte Vaticano e Castel S. Angelo, e costituisce la città Leonina, il suo armamento completo, bandiere, armi, magazzini da polvere, tutti gli oggetti di spettanza governativa, saranno consegnati alle truppe di Sua Maestà il Re d'Italia.
2. Tutta la guarnigione della piazza escirà cogli onori della guerra, con bandiere in armi e bagaglio. Resi gli onori militari, deporranno le bandiere, le armi, ad eccezione degli uffiziali, i quali conserveranno la loro spada, cavalli e tutto ciò che loro appartiene.
Esciranno prima le truppe straniere, e le altre in seguito, secondo il loro ordine di bat-

Esercito ROMA, 26
(A) La commissione tecnica, nominata dall'on. Mocenni, per le riforme organiche nell'amministrazione della guerra, esaurirà tra poco i propri lavori.
Essa ha già in pronto diverse riforme, oltre quelle applicate in questi giorni per decreto reale, tra le quali una importantissima relativamente alla riduzione degli stabilimenti militari.

Bilancio delle finanze ROMA, 26
(A) L'on. Boselli ha assicurato che nel bilancio delle finanze per l'esercizio 1896-97 la spesa verrà ridotta di circa 800,000 lire, mediante opportune economie nei diversi servizi.

Pubblica sicurezza ROMA, 26
(A) L'annunziato riordinamento della Pubblica sicurezza non verrà attuato per decreto Regio, ma farà parte di un progetto di legge, che l'on. Crispi conta di presentare alla Camera nel prossimo dicembre.
In forza di questo progetto lo stipendio del Direttore generale verrà portato a lire 45,000 all'anno.
Tutta la riforma porterà un aumento di spesa di circa mezzo milione all'anno.

Italia e Russia
Il marchese Maffei, nostro ambasciatore a Pietroburgo, appena sarà di ritorno da Madrid, riceverà le istruzioni necessarie per la ripresa dei negoziati commerciali colla Russia.
Il Governo italiano ritiene che le difficoltà, affacciate per la conclusione di una convenzione commerciale colla Russia, non siano insormontabili. Dal canto proprio, il Governo è disposto a fare qualche concessione, oltre quelle già note, e se il Governo russo farà altrettanto, un accordo potrà essere concluso anche prima che l'anno sia terminato.

LA MORTE DELL'ON. ERCOLE Roma, 26
Tutti i giornali liberali pubblicano articoli commemorativi dell'onorevole Ercole, la cui morte profusse dolore grandissimo a Montecitorio.

taglia, colla sinistra in testa. L'uscita della guarnigione avrà luogo domattina alle 7.
3. Tutte le truppe straniere saranno sciolte e subito rimpatriate a cura del governo italiano, mandandole, fino da domani, in ferrovia, al confine del loro paese. Si lascia in facoltà del governo di prendere o no in considerazione i diritti di pensione che potrebbero aver regolarmente stipulati col governo pontificio.
4. Le truppe indigene saranno costituite in deposito senz'armi, colle competenze che attualmente hanno, mentre è riservato al governo del Re di determinare sulla loro posizione futura.
5. Nella giornata di domani saranno inviate a Civitavecchia.
6. Sarà nominata da ambe le parti una commissione composta di un uffiziale di artiglieria, uno del genio ed un funzionario d'intendenza per la consegna di cui all'art. 1.
PER LA PIAZZA DI ROMA
Il Capo di Stato Maggiore F. RIVALTA
PER L'ESERCITO ITALIANO
Il Capo di Stato Maggiore F. D. PRIMBRANO
Il luogotenente generale comandante il IV. Corpo d'Esercito F. CADORNA
Visto, ratificato ed approvato
Il generale comandante le Armi a Roma KANZLER

La Gazzetta del Popolo di Roma pubblica i seguenti documenti:
Roman!
La bontà del diritto e la virtù dell'esercito mi hanno in poche ore condotto fra voi, rivendicandovi in libertà. Ormai l'avvenire vostro, quello della Nazione, è nelle vostre mani. Forte dei vostri liberi suffragi, l'Italia avrà

Il Re e l'esercito nelle feste della breccia

Togliamo dall'Esercito:
Due cose solenni riuscite perfettamente sono state, in questa commemorazione delle nozze di Roma, la visita di S. M. il Re al circolo militare e la rivista ai Veterani e alle bandiere che combatterono a Porta Pia.
Tutta la festa che inneggia, per mille forme al compimento dell'unità nazionale, colla conquista della sua capitale, Roma, ha trovato modo di estrinsecarsi nelle gare di tiro, di ginnastica, nelle gare della scienza, coi congressi geografico e pedagogico, e nella gara d'onore nell'innalzare monumenti e colonne commemorative.
L'unica grande istituzione nazionale, che è sangue e forza della patria, l'esercito permanente era stato lasciato in un canto; e al primo fattore della educazione nazionale che disciplina la gioventù alle armi e al rispetto delle leggi non si era voluto concedere nessuna parte in questa lieta commemorazione del più grande avvenimento del secolo.
Eppure bisogna ricordarlo e affermarlo senza reticenze: l'esercito e la marina sono stati i grandi fattori dell'unità in questo ultimo trentennio; da Goito a Porta Pia, la storia militare ricorda molti combattimenti vittoriosi e fra essi quelli che la iniziativa popolare seppe combattere a Vicenza, a Brescia, a Roma, a Milano a Maddaloni, ecc.; ma il fattore principale è stato ed è l'esercito.
In questa solenne commemorazione adunque l'esercito che da Solferino a Porta Pia aveva saputo esser fattore di unità e colle armi e coll'inculcare la disciplina e la educazione militare agli italiani, era stato dimenticato.
Le gloriose bandiere che avevano saputo guadagnare le insegne del valore sui campi di battaglia messe in un canto, erano state dimenticate, come se nulla rappresentassero in questa festa civile che onora tutti gli illustri pensatori e tutti coloro che col braccio e col sangue concorsero a prepararla e portarla a compimento.
Certo vi è oggi una tendenza a lasciare in disparte tutto ciò che all'esercito si connette, e cominciando dal bilancio della guerra, si fa più o meno apertamente una guerra sorda che tende ad eliminarlo e sostituirlo.
Ma nella verità storica degli avvenimenti militari è pur forza convenire che l'esercito è la parte principale cui si rannoda il passato, e cui si affida il futuro, e tutti gli altri elementi, per quanto gloriosi, che combatterono le battaglie dell'unità, son nulla più di un complemento.
Il partito così detto radicale intransigente che vede nell'esercito il braccio forte che lo

sero dai rispettivi Uffici, saranno considerati come dimissionari.
4. Le sentenze saranno pronunciate in nome di S. M. Vittorio Emanuele II. per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.
5. Nulla per ora resta innovato riguardo alla riscossione delle imposte e delle altre rendite dello Stato, e al pagamento delle spese pubbliche.
6. Anche la moneta italiana e i biglietti della Banca Nazionale saranno ricevuti come moneta legale tanto nelle casse pubbliche, quanto nei pagamenti fra privati.
Roma, 21 Settembre 1870.
Il Comandante generale del IV. Corpo d'Esercito R. CADORNA

sera sulla triste via che mina la solidità ed unità della patria, ha cercato escluderlo dalle feste, sicuro che tale esclusione sarebbe stata gradita come un passo di più sulla via della sua eliminazione.
Roma però non ha approvato tale esclusione che i suoi rappresentanti volevano imporre ad ogni costo ed ha saputo onorare nelle rappresentanze militari l'esercito intero.
Da ciò è derivato un fatto solenne che S. M. il Re ha compreso l'importanza della questione e, colla sua augusta presenza, ha dato alla dimostrazione del Circolo militare in onore della 25ª commemorazione dalla presa di Porta Pia un altissimo significato.
Tanto il Consiglio dei ministri in massa ha fatto omaggio alle bandiere dell'esercito se è unito a S. M. nell'atto solenne.
Questo primo fatto è il risultato di un atto meditato e grandioso che pone la prima istituzione nazionale nel suo giusto posto.
L'altro fatto che ha emerso e che è stato da tutti riconosciuto come il meglio riuscito di queste feste è la rivista passata da S. M. alle bandiere e ai decorati e veterani delle patrie battaglie.
Il concetto di schierare in una sola rivista l'una accanto all'altra le bandiere della rivoluzione del 31 di Pisa, quelle di Venezia e Curtatone, quelle della rivoluzione del 12 gennaio di Palermo, quella della difesa di Roma del 1848-49 con le bandiere delle gloriose Brigate Cuneo e Savona e dei gloriosi stendardi di Novara e Aosta cavalleria, è stato un concetto esatto che ha in unica sintesi presentato al glorioso Re di Casa Savoia, Umberto I, tutti i fattori delle gloriose guerre nazionali che si chiusero, per ora colla breccia di Porta Pia.
Lo stesso concetto poi di schierare l'uno accanto all'altro il volontario del 1848 e il garibaldino del 1860-66 e quello che combattè a Digione del 1870 e i veterani della rivoluzione onorati di condanne vicino alle bandiere militari, è stata la espressione vera del sentimento nazionale che onora, nell'esercito e nei suoi cooperatori sul campo di battaglia, il coronamento della unità in regno d'Italia.
Ieri al Macao la formula di Garibaldi « Italia e Vittorio Emanuele » si è compiuta: i garibaldini hanno sfilato avanti l'erode del trono del Re che fu chiamato — il padre della patria — assieme alle gloriose regie bandiere di reggimenti istituiti nel 1701 da Vittorio Amedeo duca di Savoia.
Sempre Savoia! che il fulcro attorno a cui si innesta questa gloriosa storia di guerre e di conquiste contro i nemici d'Italia!
Umberto I e la graziosa Regina Margherita e il Principe di Napoli assistendo a questa rivista di decorati e di veterani di tutte le battaglie nazionali hanno ribadito il concetto dell'unità; il grido di Viva il Re degli avan-

Comando generale del IV. Corpo d'Esercito italiano
Notificazione
1. Per la voluta unità direttiva di tutti i pubblici servizi, il Comandante il IV. Corpo d'Esercito, oltre alla Superiore Autorità militare, esercita l'alta autorità sopra tutti gli Uffici politici ed amministrativi.
2. Coerentemente all'art. 1 della Notificazione 12 corrente, il maggior generale Masi, incaricato del comando militare della Provincia, resta investito dei poteri necessari per la tutela dell'ordine pubblico, tenendo a sua dipendenza i servizi di pubblica sicurezza, dei telegrafi e delle poste.
3. Le pubbliche Amministrazioni continueranno a funzionare come nel passato e nulla pel momento resta innovato nelle Leggi e Regolamenti che le governano.
I funzionari ed impiegati che si allontanas-

zi dalle falangi della rivoluzione ha corrisposto al compassato e disciplinato saluto delle bandiere militari.
Il Re Capo supremo dell'esercito ha questa volta compreso che si doveva in questa circostanza rilevare l'importanza dell'esercito come istituzione nazionale; e la sua visita al Circolo militare e la rivista del Macao lasciarono larga e profonda traccia di ricordo e di affetto.

A PROPOSITO DI TASSE
Anche nel Consiglio dei ministri di martedì fu sollevata la questione se, di fronte all'aggravarsi della crisi agricola ed industriale in alcune regioni del Regno, sia opportuno ridurre alcune delle tasse che maggiormente contribuiscono a peggiorare le condizioni di quelle regioni.
La questione fu risolta dall'on. Barazzuoli, ministro d'agricoltura e commercio, ma anche questa volta la proposta fu vivamente combattuta dal ministro delle finanze.

Da Torino
(Nostra corrispondenza particolare) Torino, 26
Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta ha elargito la somma di L. 100 al ricordo nazionale di Vinzaglio.
I Duchi d'Aosta partiranno fra giorni per Pisa.
A Porta Palazzo, una madre - certa Gobatto detta la Stellanina - diede una forte coltellata ad un suo figlio, che le mangiava delle fette di anguria sul banco, ove essa le vendeva.
Il Re starà in Piemonte, per le caccie in Valle d'Aosta fino ai primi d'ottobre, poi andrà a Monza.
Al nostro teatro Carignano avremo prossimamente per due sole sere la Sarah Bernhardt.

Un buon momento
L'industria della tessitura serica ripiglia dappertutto, e di conseguenza si rialzano le sorti della filatura. Così pure ripiglia anche all'estero la tessitura della lana, e in Italia l'industria cotoniera continua a prosperare; staremo per dire che prospera troppo, perchè vi si esercita con soverchio impeto di con-

sin d'oggi necessario che tutti ritornino alle quotidiane occupazioni, e coll'operosità e col lavoro concorrano a rendere ricca e fiorente questa patria nostra redenta.
Dal Palazzo di Montecitorio, il 22 Settembre 1870.
Il Comandante della Città di Roma e Provincia Maggiore Generale MASI

IL COMANDANTE GENERALE del IV. Corpo d'Esercito
in forza dell'alta autorità conferitagli dal governo del Re, anche all'effetto di promuovere la formazione della Giunta per la città di Roma, dichiara che la detta Giunta rimane definitivamente costituita dai seguenti cittadini, i quali entreranno immediatamente nell'esercizio delle relative funzioni:
Michele Caetani duca di Sermoneta presidente; principe Francesco Pallavicini; duca Francesco Sforza Cesarini; Emanuele dei principi Ruspoli; principe Baldassare Odescalchi; Ignazio Boncompagni dei principi di Piombino; prof. Carlo Maggiorani; avv. Biegie Piscidi; avv. Baffaello Marchetti; avv. Vincenzo Tancredi; Vincenzo Tittoni; Vincenzo Rossi; Vittorio De Angelis; Achille Mazzoleni; Felice Ferri; Augusto Castellani; Filippo Costa; Alessandro Del Grande.
Roma, 22 Settembre 1870.
R. CADORNA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Montagna, 26. — (r.). Le recite del *Rigoletto* procedono trionfalmente. Il pubblico sempre più numeroso, non mai sazio di applaudire i bravissimi artisti, ha pure parole di sincero elogio pel dott. Zeni Pasquale, il coraggioso e disinteressato impresario, che arrischiando solamente del suo ha messo in scena uno spettacolo che con altri impresari di professione, e con somme ben più rilevanti, sarebbe stato folia sperare. Bravo! egregio Dottore, e felice continuazione. Per la cronaca nulla ha da aggiungere a quanto fu scritto. Va da sé che la signora Toresella ha destato e mantiene vivo nel pubblico il più sentito entusiasmo, e sfilo lo! Artista come lei non ne avremo più di certo, e intanto non rifiutiamo dall'applaudire, trascinati, conquistati da quel tesoro di voce e di arte, dalle squisitezze dell'azione, dalla soavità della donna. Ottimi compagni le sono sempre la bravissima Zanon (Maddalena) - il simpatico Mauri (Duca), l'Aceto - (un Rigoletto pieno di passione e che fa dei veri progressi ogni sera) - Virgilio Cappellini (Sparafucile). Di questi, se ne ebbe luogo la serata d'onore, e nell'aria del *Salvator Rosa*, sotto le spoglie del «Duca D'Arcaz», ebbe campo di far sentire tutta la sua bella voce, e s'ebbe grandissimi applausi. L'orchestra procede inappuntabilmente, guidata da quel mago del colorito che è il cav. Bavagnoli. Benissimo i cori istruiti con coscienza ed amore dal bravo maestro Ferretto.

Noventa Padovana, 26. — (R.). Il telegramma inviato a S. M. il Re da questo Comitato Liberale in occasione del 25° anniversario del 20 Settembre, ebbe la seguente risposta:

«S. M. il Re mi affidò l'onorevole incarico di ringraziare il Comitato Liberale di Noventa per l'atto di omaggio reso alla patria ed alla Dinastia nel giorno del 25° anniversario dell'unione di Roma all'Italia, giorno sacro per ogni buon italiano perchè suggella la unità e la indipendenza della Nazione.»

Il prefetto.
f. Daniele

La Nocera per l'acido carbonico elimina i carbonati.

Agricoltura

La campagna italiana

Ecco le notizie pervenute al Ministero di agricoltura intorno alle condizioni delle campagne nella seconda decade di settembre. Le poche piogge cadute giovarono alle campagne, ma furono insufficienti, tanto che ovunque si desiderano copiose.

La siccità ha danneggiato tutte le coltivazioni, e in modo speciale i foraggi.

Per la durezza delle terre si sono dovute sospendere le arature per le semine autunnali. Le vendemmie sono in corso. Nelle regioni meridionali, adriatiche e mediterranee le uve sono molto scarse; altrove il risultato è in generale abbastanza buono.

Il raccolto del grano turco volge al termine e fu quasi ovunque soddisfacente.

Gli ulivi e gli agrumi sono promettenti. Il riso fu ovunque abbondantissimo.

I castagni soffersero alquanto per la siccità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Bollettino giudiziario.

Ecco le disposizioni dell'ultimo bollettino che riguardano la nostra Provincia: Luna, notaio, avente i requisiti di legge è nominato notaio a Conselve.

Circolari alla Magistratura.

Il guardasigilli ha diretto alla magistratura una circolare relativa alla cauzione degli inservienti comunali, e alla competenza di essi per le licenze e gli atti di precetto.

Furono inviate pure due altre circolari, che si riferiscono all'applicazione della legge 8 agosto 1895.

Per i Monti di Pietà.

Il sottosegretario di Stato per l'interno ha ricevuto oggi i signori Guidicini e Moro, direttori dei Monti di Pietà di Bologna e di Padova, venuti a Roma per interessare il governo a risolvere con provvedimenti legislativi la questione inerente a questi istituti.

L'on. Galli, riconobbe la necessità di provvedimenti per riorganizzare i Monti. Promise di studiare la nuova organizzazione e confermando le dichiarazioni fatte alla Camera, disse che il governo provvederà.

d'uomo di guerra è stata dettata con si elevati intendimenti educativi, con si pura serenità di giudizio, con maggiore conoscenza di cose e di fatti.

L'autore lo intitola modestamente *Saggio critico*; ma il *Moltke* è veramente un lavoro storico-politico della più alta importanza come pochi ne può vantare la nostra moderna letteratura.

Attualità

L'UVA DA TAVOLA

Il sig. Rossati, enotecnico italiano a Nuova York, ha inviato un suo rapporto al ministero di agricoltura sul commercio dell'uva fresca da tavola. Egli dice che in nessun altro paese il consumo della frutta è così grande come agli Stati Uniti. Mentre di alcune varietà di frutta, come nelle pesche, ecc., gli Stati Uniti producono oltre il loro bisogno, esportando l'eccedenza principalmente verso l'Inghilterra, di altre, invece, come agrumi, uva, ecc., producono in quantità non ancora sufficiente a soddisfare il loro consumo e sono perciò costretti ad importare dall'estero nelle proporzioni che loro abbisognano e che variano a norma dell'esito del raccolto. Questo anno vi è stata un'importazione di aranci italiani maggiore del solito, perchè l'ultimo raccolto nella Florida fu rovinato dai geli.

I paesi che somministrano l'uva fresca da tavola agli Stati Uniti sono in ordine di importanza, la California, le regioni viticole dello stato di Nuova York e la Spagna.

L'uva indigena viene imballata in canestri, non di vimini, ma fatti di larghe strisce di legno sottile, i quali contengono in media 5 libbre di frutta caduna.

Questi canestri vengono riposti in numero di quattro dentro una cassa che li protegge dagli urti del trasporto e del maneggio. La cassa è costruita in modo che vi circola facilmente l'aria, ed i canestri vi sono assicurati di guisa che l'uno non gravita sopra l'altro, evitando così che l'uva soprastante schiacci col suo peso quella che vi sta sotto.

Dall'estero, l'unico paese che manda uva fresca da tavola a Nuova York è la Spagna. Anche da Liverpool ne proviene, ma si capisce che trattasi sempre d'uva spagnuola spedita quando le condizioni di questo mercato sono più favorevoli di quelle di Liverpool. Almeria è il centro più importante in Spagna per la coltura e l'esportazione dell'uva da tavola.

Questo commercio è quasi interamente nelle mani di alcune case inglesi, che si accaparrano l'uva dai produttori facendo loro anticipazioni sul raccolto, precisamente come si fa dalle case americane nella esportazione degli agrumi dalla Sicilia.

Dalla Spagna, l'uva che viene raccolta immatura, perchè completi la sua maturazione nel barile, viene esportata in barili di quercia americana a pareti sottili ma resistenti, con cerchi di legno, del contenuto di 50 55 libbre di frutta ed alle seguenti dimensioni: altezza metri 0,53, diametro all'estremità metri 0,38 al centro metri 0,64. L'uva vi è imballata a strati in mezzo a sughere minutamente stroltato (cork dust), che è il materiale riconosciuto più adatto a mantenerla in buona condizione per la elasticità, leggerezza e potere assorbente del medesimo.

Quando anche qualche acino venisse a sciuparsi il sughero mantiene asciutta l'uva e ne impedisce l'infreddamento. L'uva imballata in questo modo non solo resiste bene al trasporto, ma si mantiene in buono stato pur rimanendo dei mesi nel barile.

Il segreto del commercio d'esportazione dell'uva fresca sta nel saper scegliere anzitutto la qualità d'uva resistente e poi nel saperla cogliere al giusto momento. Se l'uva è colta a maturanza completa non si conserva; bisogna quindi coglierla un po' immatura.

L'uva da tavola, sia indigena che estera, viene venduta a Nuova York per asta pubblica e viene perciò affidata a Case commissionarie. I prezzi dell'uva d'Almeria oscillarono lo scorso anno fra 4 e 16 dollari per barile a norma della qualità. Il prezzo medio per uva di bella qualità in buono stato si aggira intorno agli 8 dollari, il che equivale ad italiane L. 40 per chilogrammi 25, ossia a italiane L. 1,60 il chilogramma. Naturalmente questo è il ricavo lordo, da quale bisogna dedurre il costo del barile, il dazio del 20 per cento, il nolo, la spesa d'imballaggio, la commissione di vendita e le altre spese eventuali per avere il reddito netto: che è notevolmente inferiore alla cifra sopra indicata; ma sempre un prezzo molto remunerativo. In nessun altro mercato l'uva da tavola raggiunge i prezzi che essa ottiene a Nuova York. L'uva estera paga un dazio d'entrata del 20 per cento del suo valore di fattura, ed il nolo coi vapori è in media di 35 centesimi di dollaro (italiane L. 1,75) per barile.

condusse a Pietroburgo la missione abissina, partirà tra giorni per un viaggio nell'Asia.

Spagna

L'arcivescovo di Siviglia ha trasmesso al Papa un atto collettivo di protesta dell'episcopato e del clero spagnuolo contro le feste massoniche di Roma.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — L'anarchico Bouthellhe, che il 5 corr. lanciò una bomba alla banca Rothschild, è comparso oggi dinanzi al tribunale correzionale.

Bouthellhe dichiara che la bomba non era pericolosa, egli voleva soltanto spaventare per appoggiare così le proteste contro la borghesia.

Conclude negando di avere avute intenzioni di uccidere.

Si incomincia quindi l'audizione dei testimoni.

PARIGI, 26. — Il Tribunale correzionale condannò l'anarchico Bouthellhe a 3 anni di carcere e a 100 franchi di multa.

PARIGI, 26. — Il generale Duchesse telegrafa da Andria 25 settembre:

La calonna leggiera si impossessò il 19 settembre del passo di Ambohima.

Metzinger incontrò gli hovas con 50 cannoni, e il generale Voyron, giungendo improvvisamente, determinò la completa sconfitta del nemico; le perdite dei francesi sono di mille uomini.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Berlino:

Dicesi che il Re dei Belgi si recherebbe a Berlino dopo Parigi.

Secondo il *Daily News* una conferenza si riunirebbe a Parigi riguardo la questione armena.

VIENNA, 26. — Le Elezioni municipali del primo corpo (maggiori censiti) procedettero in perfetta calma.

Furono eletti 32 liberali, 13 antisemiti, un ballottaggio.

Gli antisemiti guadagnarono 7 seggi.

Il risultato complessivo delle Elezioni municipali è questo: 91 antisemiti, 46 liberali e un ballottaggio.

BUDAPEST, 26. — Le due Camere ripresero oggi i lavori, dopo le vacanze estive.

COSTANTINOPOLI, 26. — Nel villaggio di Hodeypa nel Vilayet dell'Yemen vi fu una frana in seguito alle ultime piogge torrenziali.

Sonvi alcune centinaia di vittime.

LOTTERIA DI ANAGNI

Vedi quarta pagina

MOLTKE

Saggio storico di Severino Zanelli, colonnello comandante del 62° reggimento fanteria. — Roma, Casa Editrice E. Voghera. — Un volume di 450 pagine L. 4.

Il nuovo impero tedesco è l'opera della spada. Nel venticinquesimo anniversario della sua proclamazione giunge pertanto opportuno e utile il presente studio sull'uomo sortito a dirigere quella spada che fiammeggiò sui campi di Boemia e di Francia, e sconvolse dalle fondamenta il sistema politico europeo. Il colonnello Zanelli si propone di studiare il maresciallo Moltke nei suoi rapporti coll'ambiente e determinare quale posto spettò all'uno e quale debba attribuirsi all'altro, nel modo con cui si produssero e si svolsero gli avvenimenti. Egli studia per ciò la famiglia e la società in cui crebbe Moltke: mette in rilievo le qualità più spiccate del suo animo, rilevate fin dalla prima giovinezza: lo accompagna nel lungo e tenace lavoro da lui durato per appropriarsi tutti gli elementi della coltura dei suoi tempi. Dall'analisi delle sue lettere famigliari, dalle relazioni de' suoi viaggi in Turchia, in Italia, in Prussia e in Francia, dallo studio delle opere storiche di cui fu autore, ispiratore o collaboratore, trae gli argomenti per delineare la mente di Moltke e il processo di elaborazione del suo sistema di guerra.

L'autore ci descrive il gentiluomo campagnuolo, l'uomo di società: si studia di penetrare nell'animo di quel fiero vegliardo che dopo adempiti ai gravi doveri del suo ufficio s'abbandona al suo genio d'artista, di poeta, di filosofo, di credente, e ci fa assistere agli ultimi momenti dell'operosa sua esistenza e alla sua apoteosi.

Il colonnello Zanelli chiude il suo poderoso lavoro ricercando quale posto spettò al maresciallo Moltke nella schiera degli uomini di guerra. Egli rifugge dai paragoni; riassume le caratteristiche principali del sistema di guerra del condottiero tedesco, e dopo dimostrato come fra esse spicchino in grado supremo l'altezza della mente e l'energia dell'animo, conchiude affermando che nel nome e nell'opera di Moltke si accentra l'odierno sistema di guerra, e che quella lotta che da oltre venti anni grava come tremenda minaccia sull'Europa sarà una postuma estrinsecazione del genio possente del vincitore di Sadowa e di Sedan.

Questo nuovo lavoro del colonnello Zanelli desterà certamente il più grande interesse e la impressione più profonda; mai biografia

senza il concorso del Parlamento, colle opposizioni interne ed esterne, chi potrà dire che io sia ostile ai volontari?

Quindi è forse questo sentimento, mi si permetta di dire, d'ingiustizia, che mi rende più sensibile a certe accuse.

I socialisti tedeschi

Condotta incerta del Governo tedesco verso i socialisti

Il chiasso che si è fatto, settimane sono, dalla stampa germanica in seguito alle violente parole dell'Imperatore contro i socialisti, si è lentamente calmato e non si parla più di misure eccezionali contro i rivoluzionari.

La *Gazzetta Nazionale* stessa che era stata la prima a reclamare una azione energica, ci informa che il principe di Hohenslohe, completamente d'accordo su questo punto col Sovrano, è deciso a non sottoporre al Reichstag un progetto di legge speciale contro i socialisti.

La spiegazione di questa ritirata, dopo tutto il chiasso che si era fatto in proposito, si spiega colla convinzione ben acquisita dal Governo che non avrebbe potuto far assegnamento sul concorso del Parlamento nel senso indicato.

Da una parte è certo, infatti, che non troverebbe nel Reichstag attuale, nè nel paese, dopo lo scioglimento del Parlamento, una maggioranza in favore di una legge eccezionale come quella che già fece votare il Bismarck ed i cui effetti furono così deplorabili; dall'altra il Governo non poteva avere alcun desiderio di dare, nella prossima sessione, il rinnovamento dello spettacolo di deliberazioni sterili e ridicole insieme, che fecero sorgere, nell'ultima sessione, i progetti tendenti alla repressione delle «mene sovversive».

Oggi come ieri non si intenderebbero sul senso e sulla portata da dare a queste mene, il cui carattere sovversivo muta secondo il punto di vista speciale di ognuno.

Ciò che è sovversivo per un conservatore prussiano, grande proprietario e agrario, non lo è per un industriale progressista o per un commerciante liberale, anche moderato; ciò che sembra del tutto legittimo ad un onesto protestante gli è il colmo dell'abbominio per un buon cattolico; i militari hanno poi idee speciali in proposito che urtano il buon senso e lo spirito di indipendenza dei borghesi.

Le contraddizioni sono tanto numerose quanti sono gli interessi diversi di fronte.

La *Gazzetta Nazionale* stessa conviene che una formola soddisfacente per tutti è difficile a trovarsi e che, in siffatte condizioni, il Governo ha preso il partito più saggio rinunciando a chiedere al Reichstag nuove armi legislative contro l'Umsturz.

Ma questa soluzione negativa, dice giustamente, non è una. O non conveniva parlare dei socialisti col tono vivace ed aggressivo che caratterizzava il discorso imperiale della festa di Sedan, oppure conveniva essere pronti e dare a quell'attacco la sanzione pratica che ora manca.

La *Gazzetta Nazionale* ha evidentemente ragione e non è a torto che segnala l'incorrenza dell'azione governativa. Questa è essenzialmente capricciosa verso i socialisti, ora moderata ora energica a seconda dell'umore dei ministri e delle personali disposizioni dell'Imperatore. (Dal Sole)

CRONACA DELL'ESTERO

Francia

Le notizie dal Madagascar continuano ad essere gravissime.

Si annuncia che anche il generale in capo si trova colpito dalle febbri, ma in forma più leggiera.

Dei soldati ritornati in Francia, pochissimi sono completamente guariti.

— Oggi si è adunato il Consiglio dei ministri.

Si assicura che fu discussa una proposta del Re dei Belgi relativa alla questione del Congo, ma si tiene in ciò il più assoluto silenzio.

Si trattò pure della questione del Madagascar e del nuovo credito da domandarsi alla Camera.

Germania

Le voci di un prossimo viaggio del presidente della Repubblica francese in Russia, sono qui oggetto di vive discussioni.

Qualche giornale fa un raffronto tra la crescente intimità franco-russa e la crescente antipatia italo-austriaca, che scuote sempre più le basi della triplice alleanza.

— Si annunzia che il principe Enrico si recherà a Mosca a rappresentare l'imperatore all'incoronazione dello Czar.

In certi circoli però si crede che vi andrà lo stesso Guglielmo II.

Russia

Si annunzia che il colonnello Leontief, che

correnza. Parimenti si rafforza e dà utili, la industria della carta.

Il momento industriale è relativamente buono. Sono poi innegabili i progressi della agricoltura.

I progressi tecnologici nella fabbricazione, del burro, dei formaggi, degli oli e dei vini, nell'allevamento del bestiame, sono evidenti.

Se si facesse una indagine, queste asserzioni sarebbero di certo confermate da delle cifre esatte.

Le provincie che soffrono di più, sono la Sicilia e la Sardegna, colpite da crisi naturali ma il dire che il rimanente del paese non è migliorato, è dire cosa assolutamente non vera, e al postutto bisognerebbe provarla. E alla prova si vedrebbe quanto poco o nulla ci sia di vero. (Perseveranza)

CONGRESSO DELLE COOPERATIVE

Roma, 26

Il Congresso delle Società Cooperative tenne oggi due sedute; fu presieduto dall'on. Luzzatti Luigi.

Il relatore Maffi fece voti che si riproponeva al Parlamento la legge presentata dal Luzzatti nel 1891 ed accolta dalla Camera, sulle Società Cooperative di lavoro e produzione, indicando anche le ulteriori modificazioni che la esperienza chiara necessariva.

Partecparono alla discussione: Minelli, Guiducci, Nathan, Storace, Bardi e molti altri.

Rispose Maffi.

Su proposta del presidente, la votazione fu rimandata a domani.

La discussione fu vivace, specialmente intorno al carattere delle Società cooperative e ai criteri per distinguere le vere dalle spurie.

Cavour e i Volontari

(=)

Gli incidenti dell'aprile 1861 alla Camera italiana, ai quali abbiamo alluso, furono così violenti in principio, per le accuse di Garibaldi mosse a Cavour, come la chiusa ne fu pacifica e soddisfacente, per le dichiarazioni dello stesso Garibaldi.

Della difesa di Cavour ci limitiamo a riferire il seguente brano:

CAVOUR, presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri e marina. (Movimento d'attenzione). Il generale Bixio ha diretto alla Camera parole così nobili e generose che io mi sento in obbligo di rispondergli immediatamente.

Non lo nego, o signori, io sono ancora altamente commosso dall'accusa che mi venne fatta, e, mi si permetta di dirlo, io fui al nome di chi mi venne lanciata.

Io venni rappresentato come l'avversario, il nemico dei volontari; ma, buon Dio! chi (con calore) fece i volontari? Chi primo in Italia pensò ad ordinarli? Io me ne appello al generale Garibaldi stesso. (Bene!).

Fu esso forse che venne ad invitarmi, a sollecitarmi di creare questi volontari?

No, o signori, quando nessuno nel paese ci pensava, quando forse era da molti biasimata la formazione di quel corpo di volontari che ha acquistati tanti titoli di gloria, fu il presidente del Consiglio che si rivolse al generale Garibaldi, che stava in dignitoso esilio a Caprera, per pregarlo a venirgli a prestare il suo concorso nel grande disegno che il presidente del Consiglio in allora meditava. (Segni di approvazione).

Io non ricorderò le difficoltà che incontrò l'adozione di questo progetto, ma solo posso dirvi che furono immense; giacchè, o signori, io non potevo interamente giustificare la creazione di queste forze irregolari, le quali in allora rivestivano un carattere (mi si permetta di dire la parola non in senso offensivo, ma difensivo, nel senso in cui si usa in Italia), un carattere rivoluzionario.

Non aveva io ragione di allegare l'ineguaglianza di due eserciti, perchè quando si sapeva che al primo scoppio della guerra 200,000 francesi sarebbero scesi dalle Alpi, non si poteva dire che un corpo di tre o quattro mila uomini, per quanto valoroso fosse, ed abilmente condotto, potesse esercitare un'influenza decisiva sulla guerra. Cionulladimeno, io dico, era talmente convinto dei vantaggi morali che l'Italia doveva ricavare dalla cooperazione dei giovani volontari, che io vinsi tutte le difficoltà che la prudenza m'impeedisce di ora enumerare.

Io son lieto di riconoscere che i fatti corrisposero alla mia aspettazione, perchè il concorso dei volontari nella guerra del 1859, se non decise le battaglie di Magenta e di Solferino, tuttavia fu d'immenso giovamento alla causa d'Italia (Bravo!) perchè provò all'Europa che gli italiani, non solo delle vecchie, ma delle nuove provincie, non solo delle subalpine, ma altresì delle centrali e delle meridionali, tutti gli italiani, dico (con calore), sapevano combattere e morire per la causa della libertà. (Applausi).

Dopo aver ciò fatto, dopo aver assunta su di me una così grave responsabilità, qual'è quella della formazione dei corpi dei volontari,

Funeri.
Ieri alle ore 16 ebbero luogo i funerali del l'avvocato cav. Antonio Bonelli, Segretario-Capo del nostro Municipio.

Le autorità, i funzionari del Municipio, gli amici e conoscenti del povero estinto, accorsi numerosissimi a rendergli l'ultimo commovente vale, erano là convenuti per testimoniare in quale considerazione egli fosse tenuto e soprattutto quanto fosse generalmente amato dagli amici e da tutti coloro che lo avvicinarono in vita.

Un ornatissimo corteo diretto da un cerimoniere, il signor Varda, coadiuvato da altri due ispettori municipali, precedeva la bara. L'ordine era il seguente:
Croce con standardo.
Due Guardie Municipali comandate dall'ispettore sig. Micheli.
Banda Cittadina.
Un plotone di pompieri comandato dal loro capo, sig. Franceschi.
Un plotone di Guardie Municipali comandato dal sotto-capo, sig. Strazzabosco.
Un plotone armato di guardie daziarie.
Un carro letteralmente coperto di splendide corone della madre fratelli e sorelle, della cognata Vittoria, del Sindaco e della Giunta, del conte Vettore Giusti, degli impiegati municipali, della famiglia Barsanti-Loatello, di Giuseppe Viterbi, degli uscieri e cursori del Comune.

Una splendida corona, dono del Municipio, portata a mano da 2 valletti municipali in gran gala.
Numeroso Clero.
Veniva poi il feretro portato a braccia fino Chiesa di San Giustina, per gentile pensiero degli egregi impiegati del Municipio che vollero dare una speciale dimostrazione di stima e di affetto al loro superiore, all'amatissimo amico.

Reggevano i cordoni a destra:
il sindaco conte Barbaro, Marcato segretario municipale, il prof. Vittanovich, il cav. Vecchiato reggente l'Intendenza di Finanza.
A sinistra:
l'assessore avv. cav. Marzolo, l'avv. Bono ragioniere-capo municipale, l'ingegnere-capo cav. Salvadori del Municipio, il prof. Moschetti direttore del Museo Civico.

A Santa Giustina si celebrarono le esequie cui assistettero spontanei gli amici tutti. Benedetta la salma, si riformò alla porta della chiesa il corteo, ed al suono di funebri marce s'avviò lentamente per Porta Savonarola.

La salma fu deposta allora in un carro funebre di prima classe, tirato da quattro cavalli, bardati a lutto.

Al lati del carro rendevano servizio d'onore due valletti municipali in gran gala, due pompieri e due guardie municipali.

Sulla bara stava deposta una splendida corona in fiori freschi della desolata vedova e dello sventurato orfano.

Adornava inoltre la bara l'epigrafe degli impiegati municipali, dettata per la circostanza.

Seguivano il feretro il comm. Paresi, il co. comm. Vettore Giusti, il consigliere cav. Romanin Jacur, il cav. ufficiale Tiso Scalfio, il cav. Vanzetti, il dott. Borsatti, ed il dott. Di Breganze per la Prefettura, il medico-capo comunale dott. Randi, il dott. Zaramella, il dott. Mantovani, avvocati, procuratori, alcuni ufficiali, ingegneri ed impiegati della Provincia ed innumerevoli amici che non andiamo a ripetere.

Chiudeva il mesto corteo grande numero di torce in rappresentanza di persone amiche e conoscenti della famiglia Bonelli; ne abbiamo contate una settantina.

A Porta Savonarola il conte Barbaro, sindaco della Città, pronunciò il seguente discorso:
Signori!
A nome della città ch'Egli amò come vi appartenesse dalla nascita, a nome dell'Amministrazione Comunale, ch'Egli servì fedelmente fino alla vigilia della morte, io porgo l'estremo saluto ad Antonio Bonelli.

Ottimo cittadino, padre di famiglia esemplare, funzionario integerrimo, Egli fu rapito alla nostra stima, alla nostra fiducia, al nostro affetto a soli 38 anni di età.

Qui venuto da Faenza nel 1889 per coprire il posto lasciato dall'indimenticabile nostro concittadino Pietro Bassi, si accinse a disimpegnare l'ufficio delicato e difficile di Segretario-capo del nostro Municipio con tanta prudenza, con tanta senno da guadagnarsi subito la confidenza dei suoi superiori, il rispetto dei suoi subordinati, l'amore di tutti.

Dotato di una fibra robustissima, che avrebbe dovuto mantenerlo in vita fino alla tarda età, non ne abusò, tranne forse per attendere colla massima diligenza alle incombenze dell'ufficio suo.

Lavoratore intelligente, assiduo, instancabile non mancò mai al nostro Municipio, dove ogni mattina entrava fra i primi, d'onde la sera usciva fra gli ultimi.

Capo degli impiegati Municipali più che superiore fu a loro consigliere, amico, fratello.

Signori!
Sembra che una grave fatalità pesi sulla nostra Amministrazione Civica.

È corso poco più d'un anno, dacché compiemo il pietoso dovere di accompagnare all'ultima dimora la salma di Pietro Bassi, ed oggi uguale ufficio dobbiamo compiere in onore di Antonio Bonelli.

Non appartenenti alle stesse città, anzi nemmeno alle stesse regioni, differenti d'indole, di temperamento, di attitudini speciali, ebbero comuni il culto al dovere e la esemplarità della vita.

Questa doppia comunanza li associa ora nel generale rimpianto da parte della nostra cittadinanza nella memoria imperitura che di sé lasceranno ai presenti ed ai venturi.

Ed ora ti saluto per l'ultima volta, o di letto amico, o compagno operoso del nostro lavoro.

Riposa in pace, o anima benedetta, e di lassù veglia sulla tua casa deserta.

Ti piangono inconsolabili la vedova ed il figlio, ai quali tu solo eri presidio e conforto.

Alle lagrime dei derelitti mesciamo le nostre, perchè non immemori delle tue preclare virtù e dei servizi preziosi che rendesti alla nostra città. Vale!

X

Alle commoventi e nobili parole del conte Barbaro, seguì un altro discorso del dottor Marcato segretario comunale di qui, che commemorò efficacemente le virtù dell'egregio avv. Bonelli, attivissimo funzionario, ottimo padre di famiglia, distintissimo cittadino.

Molti amici vollero accompagnare la salma fino al Cimitero.

Alla distinta Famiglia le nostre più sincere condoglianze per l'immane sventura, dalla quale fu colpita.

V. Congresso Internazionale di Otologia.
Dal *Pieramosca*, giornale di Firenze apprendiamo che colà si è inaugurato il V. Congresso di Otologia.

Vi prende parte anche il dott. Arslan di Padova, specialista per le malattie della gola, naso e occhi.

Nella seduta di ieri, il presidente prof. Gelli di Parigi, il dott. Corradi parlò sulla *traforazione traumatica del timpano*.

In fine dopo una importante comunicazione del dott. Macnaughten sul tema:
Rapporti dell'ipertrofia dei turbinati con la sordità in special modo con l'operazione della turbina.
L'adunanza si sciolse.

Astronomi italiani a Berlino.
A Berlino avrà luogo una conferenza generale dell'Associazione geodetica.

Tra coloro che si sono recati colà per l'importante riunione notiamo con massimo compiacimento anche l'illustre prof. Lorenzoni della nostra Università, e Direttore dell'Osservatorio.

Concerto dell'87° Fanteria.
Una gradita notizia per buongustai della musica.

Siamo avvertiti che nel prossimo concerto che terrà la banda dell'87° verrà eseguita l'intera *Cavalleria Rusticana*.

È la prima volta che l'applaudito lavoro del maestro Mascagni viene integralmente eseguito in pubblico concerto.

Ne siamo lietissimi epperò diamo annuncio al pubblico perchè vada ad ammirare la bravissima banda dell'87° fanteria.

Pas frères.
Ci scrivono che il trombone solista dell'88° reggimento non è niente affatto fratello della prima cornetta dell'87° come erroneamente ci era stato comunicato.

La parentela esiste ma soltanto in arte. Infatti i due bravissimi giovanotti si dividono *fraternamente* la maggiore ammirazione degli assidui ai concerti dei loro corpi musicali.

Un orario pratico.
Fra le molteplici pubblicazioni di Orari, riunisce speciali meriti quella recentissima edita dalla ditta Elenio Benadi e C. di Firenze.

Detta pubblicazione mensile intitolata *Il Pratico*, oltre all'Orario completo di tutte le Ferrovie principali e secondarie, Tramways e Linee di Navigazione lacuale e marittima, e contiene una Guida d'Italia, con speciali incisioni, la quale, in ben concisa descrizione, oltre ad indicare la parte storica di ogni singola città, descrive al viaggiatore tutto ciò che in essa è d'interessante.

In tal modo mentre il viaggiatore ha maniera di distrarsi piacevolmente, si rende ragione dei luoghi che la Ferrovia traversa ed alla sua mente è richiamato tutto quanto di storico e pittoresco è in Italia, la terra artistica per eccellenza.

L'edizione dell'Orario e della Guida, corretta ed elegantissima, e il prezzo di una lira, mitissimo se si considera l'utilità del lavoro, essendo riunito Orario e Guida, raccomandando

di per sé l'opera, informata tutta al concetto della praticità.

Guardarobiere fuggito.
Ci giunge notizia da Este che il guardarobiere di quel Monte di Pietà Ettore Z., di 40 anni, è fuggito lasciando un vuoto di cassa di 2000 lire.

Il guardarobiere infedele è ricercato dalle autorità di P. S.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 23 Settembre 1895
Prime pubblicazioni
Carraro Emo di Valentino oste con Baruzzo Maria di Luigi fiandiera.
Giacomelli G. B. fu Giovanni negoziante con De Marchi Rosmunda di Raimondo casalinga.
Zannon Giuseppe fu Pietro oste con Ceccato Angela di Vincenzo casalinga.
Gobbo Carlo di Costante tintore con Rossi Emenegilda di Eugenio casalinga.
Pregolato Ciriaco fu Gaetano barcaiolo con Milani Amalia fu Antonio lavandaia.
Tutti di Padova.
Varagnolo Giovanni di Vincenzo negoziante possidente di Chioggia con Penzo Adele di Giuseppe casalinga di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA
Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Corrado Domenico di Tomaso capitano fanteria con Suppici Emma fu Vincenzo possidente.
Gasparrini Emenegilda fu Giovanni chimico con Malaguti Luigia fu Battista benestante.
MORTI. - Casa Salvador Maria fu Giacomo anni 38 civile coniugata.
Gheno Santo fu Antonio anni 48 fornaio coniugato.
3 bambini del P. L. di Padova.
Favaretti Pedrazza Giuseppina fu Giuseppe anni 47 possidente coniugata di S. Pietro in Gu.
Trevisan Silomoni Lucia fu Giovanni anni 41 civile vedova di Bussolengo.

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Favero Tullio di Giovanni fabbro con Edile Vittoria del Pio Luogo infermiera.
Vendraminelli Francesco di Domenico tornitore con Maritan Ernesta di Antonio casalinga.
Maritan Antonio di Luigi falegname con Valente Rosa fu Angelo casalinga.
MORTI. - Marseille Mantovani Anna fu Pietro anni 67 civile vedova.
Franchin Domenico fu Vincenzo anni 54 ex impiegato coniugato.
1 bambino del P. L. di Padova.
Boaretto Carlo fu Silvestro anni 58 agricoltore coniugato di Galzignano.
Dal Logo Massignani Elisabetta fu Antonio anni 45 benestante coniugata di Valdagno.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Garibaldi. - La compagnia d'opere di R. Scognamiglio, rappresenta:
Il bacio e l'intrigante
ore 8 1/2.
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute
L'ascensione al Monte Bianco
Aperto dalle 10 alle 23

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 27 settembre 1895.

Roma 26		Parigi 26	
Rendita contanti	94,70	Rendita fr. 3 0/0	100,80
Rendita per fine	94,70	Idem 3 0/0 perp.	100,70
Banca Generale	65,25	Idem 4 1/2 0/0	106,90
Credito mobiliare	100,80	Idem ital 5 9/0	90,45
Azioni Acqua Pia	100,80	Cambio s. Londra	25,25
Azioni Immobiliare	100,80	Consolidati inglesi	107 13/16
Parigi a 3 mesi	100,80	Obbligazioni lomb.	358,--
Milano 26		Cambio Italia	4 1/2
Rendita it. contanti	94,70	Rendita turca	26,82
Idem	94,72	Banca di Parigi	92,--
Azioni Mediterraneo	501,--	Tunisino nuovo	500,--
Lanificio Rossi	144,--	Egiziano 6 0/0	525,12
Cotonificio Cantani	481,--	Rendita ungherese	102,75
Navigazione generale	284,--	Rendita spagnuola	68,88
Raffineria Zuccheri	185,20	Banca Sconto Parigi	100,--
Sovvenzioni	42,--	Banca Ottomana	770,62
Società Veneta	42,--	Credito Fondiario	825,--
Obbligazioni merid.	907,--	Azioni Suez	3265,--
nuovo 3 0/0	290,80	Azioni Panama	100,80
Francia a vista	104,95	Loti turchi	158,75
Londra a 3 mesi	26,39	Ferrovie meridionali	656,--
Berlino a vista	129,90	Prestito russo	91,80
		Prestito portoghese	27,13

Venezia 26
Rendita italiana 94,70
Azioni Banca Veneta 193,--
Soc. Ven. L. 112,--
Cot. Venez. 292,--
Obblig. prest. venez. 25,50

Firenze 26
Rendita italiana 94,77
Cambio Londra 24,61
Francia 105,--
Azioni F. M. 689,--
Mobil. 100,80

Torino 26
Rendita contanti 94,67
Idem 94,77
Azioni Ferr. Medit. 502,--
Mer. 691,--
Credito Mobiliare 100,80
Nazionale 800,--
Banca di Torino 381,--

Vienna 26
Rend. in carta 100,43
in argento 100,90
in oro 121,40
senza imp. 100,90
Azioni della Banca 1069,--
Stab. di cred. 403,--

Londra 26
Inglese 107 13/16
Italiano 89 3/8
Cambio Francia 104,95
Germani 129,95

È una perdita non lieve per la nostra marina militare, poiché la *Tevere* era una importante cisterna d'alto mare, forse l'unica rispondente ai bisogni della flotta in caso di guerra.

Una donna misantropa
Caso nuovo al mondo
Il caso è tremendo, e bisogna segnalarlo.
Una scrittrice tedesca, che porta un nome italiano, Emma Rossi, osserva che il tipo maschile è degenerato, e dice:
«Sotto il peso delle questioni utilitarie il volto dell'uomo moderno si è fatto la plastica vivente del moderno utilitarismo.»
Misera la barba, misero il cranio, sulla fronte le grinze dell'uomo tutto cifre, ravyolta la persona in ruvidi panni, praticamente grigi o neri, l'uomo moderno è di una trivialità unica e brutalmente squalido. Studiate pure le teste del Parlamento, tutte quelle dei medici ed anche dei pittori e dei poeti e non ne troverete neppure una che tampoco per un momento vi desti profonde associazioni (?)
Sì, neppure tra i poeti non vi è una testa che non possa servire da tipo anche ad un mercante. Guai se, come i begli uomini del secolo scorso, questi del giorno d'oggi si vestissero alla roccò. Le loro ridicole figure parlerebbero agli occhi delle donne il più lamentoso linguaggio. A mala pena di quando in quando si può scoprire una figura mediocre!...»

La drammatica fuga di un coatto
Fra gli assegnati al domicilio coatto dalla Commissione provinciale, nello scorso luglio, eravi pure il noto pregiudicato Bai Francesco di Milano.
Gostui, il 20 del passato agosto, mentre trovavasi a bordo del piroscafo *Principe Oddone* nel porto di Trapani, deludendo la vigilanza dei carabinieri, si calò vestito nelle acque e, dopo aver percorso 6 chilometri a nuoto, riuscì a raggiungere la desiderata sponda e darsi alla fuga recandosi di nuovo a Milano.
Furono subito attivate diligenti ricerche, e iersera gli agenti della squadra volante riconobbero il Bai lo trassero in arresto.

Ringraziamenti
La famiglia Aristide Suppici commossa per le attestazioni di stima e di affetto rese al suo diletto estinto
AUGUSTO SUPPIEJ
ringrazia vivamente tutti coloro che intervennero al funerale e che in ogni modo concorsero a rendere più solenne il funerale accompagnamento. Chiede inoltre scusa per le involontarie possibili dimenticanze.
Padova, 27 Settembre 1895.

La famiglia Bonelli profondamente rattristata e commossa, ringrazia di cuore gli amici e i conoscenti tutti che vollero rendere gli estremi onori al loro diletto Antonio accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Nostre informazioni
ACCORDO ANGLO-ITALIANO
Da fonte competentissima si assicura che è stato concluso un accordo tra l'Italia e l'Inghilterra per l'Africa Orientale.
Questo accordo però rimarrebbe segreto finchè non venisse riconosciuta l'opportunità di pubblicarlo.
Si afferma anzi che il viaggio di lord Cromer a Londra non aveva altro scopo se non di precisare certi particolari della nuova convenzione, nella quale sarebbe compresa anche la questione egiziana.

Corriere Agricolo
Secondo notizie pervenute al Ministero dell'agricoltura, il raccolto delle olive sarà quest'anno alquanto più abbondante che l'anno scorso.
Nel raccolto del vino si presume una diminuzione di circa 5 milioni di ettolitri, diminuzione nella quale entrano quasi esclusivamente la Sardegna, le Puglie, il Lazio e le Marche.
Riforme giudiziarie
L'onor. Calenda, ministro guardasigilli, ha avuto in questi giorni diverse conferenze col presidente della Cassazione, col procuratore generale Auriti e col primo presidente della Corte d'Appello, circa alcune riforme giudiziarie, delle quali da molto tempo si occupa l'on. Calenda.

Ultimi Dispacci

Partenza di truppe
ROMA, 27, ore 10
Per accordi presi tra il ministro dell'interno ed il ministro della guerra, le truppe, che si trovano in servizio straordinario a Roma, partiranno sabato per le loro rispettive sedi.

Tiro a segno
ROMA, 27, ore 10
Il governo diramerà nuove istruzioni per la diffusione del tiro a segno in Italia, accordando delle facilitazioni, specialmente per i piccoli centri.
Intanto è annunciata la formazione di un buon numero di nuove società del tiro in diverse parti del Regno.

Banco di Napoli
ROMA, 27, ore 11
Si assicura che l'on. Sonnino non lascerà Roma prima di aver provveduto alla nomina del nuovo direttore generale del Banco di Napoli.

Ambasciate
ROMA, 27, ore 11
Il comm. Pansa, nuovo ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, arriverà a Roma nei primi giorni dell'entrante settimana e partirà subito per la sua nuova sede.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
Giorno 28 Settembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 42
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 3 s. 13
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

26 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	767.4	766.4	766.5
Termometro centigr.	+18.7	+26.0	+21.1
Tensione vap. acq.	9.80	9.99	10.87
Umidità relativa	77	48	58
Direzione del vento	N	SSE	SSW
Velocità del vento	1	3	7
Stato del cielo	sereno	mistoso	sereno

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27
Temperatura massima = + 26,3
minima = + 14,9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Cassa di Risparmio in PADOVA
AVVISO
Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta di oggi, ha deliberato che a datare dal **primo Ottobre** p. v. i *libretti di deposito* all'interesse del **3.45 0/0 in Conto libero**, sono passati al **3.00 netto**, qualora non venga fatta domanda di volerli alla categoria *libretti vincolati a sei mesi data*, nei quali resta fermo l'interesse in corso del **3.45 0/0 netto**.
Padova, 24 Luglio 1895.
1276 **LA DIREZIONE**

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 23 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi. 2
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

OSTETRICA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto
VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO
GUIDA
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova
con speciale riguardo
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
Prezzo Lire UNA
GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO
E VITA DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Cinquanta
VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Venticinque
Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

LA VARIETÀ
La cisterna TEVERE è perduta
Il tempo mantenendosi cattivissimo e rendendo impossibili i lavori di soccorso, in seguito a fortissimo vento da maestro, la cisterna *Tevere* si è completamente perduta. Si lavora al ricupero del materiale.
Le autorità incaricate hanno disposto perchè sia iniziato il relativo procedimento a carico dell'ufficiale, già al comando della cisterna *Tevere* tenente di vascello (capitano) Rossi Livio.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premianti con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — **Raccomandato da celebrità mediche**
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER, Genova
 1042 **Guardarsi dalle contraffazioni**

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite
 il più antico e primario Magazzino Orologerie
DITTA G. SALVADORI
 VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA
 che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca		OROLOGI DA TAVOLA		OROLOGI DA PARETE		UNICO DEPOSITO	
I prezzi variano da L. 5 a L. 300		di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150		regolatori in legno di varie tinte e forme		DI	
Remontoir di qualità migliore		di vero bronzo senza campana. 30 a 200		altezza m- 0,36 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16		brillanti excelsior	
in oro	per signora da L. 32.— in più	Candelabri 35 a 150	Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18	0,70	0,30	48	24
	per ragazzo 45.—	Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20	Orologi notte metallo e alabastro. 25 a 100	1,02	0,36	20	32
Niello	per uomo 50.—	Orologi da viaggio in astuccio. 20.— 30 a 150		1,80	0,30	40	100
	per signora 35.—			In vetro			
in argento	per uomo 18.—			altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120			
	per signora 20.—			Manifattura di Venezia			
in acciaio	per uomo 18.—			—o—o—o—			
in metallo	per uomo 12.—			Catene per Orologi oro ed argento			
	per signora da L. 28.—			a prezzi i più vantaggiosi			
	per ragazzo 40.—			Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—			
	per uomo 50.—			idem ad un fiocco 32.—			
in argento	per uomo 45.—			idem a due fiocchi 38.—			
	per ragazzo 13.—			Catena argento a due fiocchi per signora 5,50			
	per signora 17.—			idem a tre fili per uomo 5,50			
in metallo	per uomo 5.—			—o—o—o—			
				Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato			
				ultime novità			
				da Lire 1.— a Lire 6.—			

1 Settembre 1895 **Orari Ferroviari** 1 Settembre 1895
Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,55 4,45	acceler.	23,25 0,18	da Padova	5.— 7,40	da Dolo	6.— 6,56
misto	4,38 5,25	omnibus	1,15 5,25	»	7,8 — 9,48	da Venezia	6,20 — 9.—
omnibus	8,9 9,25		6,15 7,30	»	10,34 — 13,14	»	8,28 — 11,8
	9,36 10,50	diretto	8,45 9,29	»	14,2 — 16,37	»	11,54 — 14,34
diretto	13,21 14.—	acceler.	9,50 10,51	»	17,30 — 20,5	»	16,51 — 19,26
acceler.	13,38 14,40	misto	12,35 13,45	»	20,23 — 23,3	diretto	20,20 — 22,55
misto	15,45 17,20	diretto	14,5 14,49				
diretto	17,50 18,45	»	14,35 15,14				
omnibus	19,52 21,4	misto	16,25 17,45				
acceler.	21,43 22,40	»	18,5 19,23				
		diretto	22,45 23,31				

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte a Caffè Commercio a Dolo.
 Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fer ma al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4,41 6,24	misto	5,15 7,4
misto	8,3 9,43	omn.	8,30 10,14
»	14,36 16,27	misto	15,12 17,2
»	18,28 20,19	omn.	19,2 20,55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,20 9.—	misto	5,25 7,5
»	13,30 15,10	»	7,10 10,50
»	18,30, 20,10	»	16,30 18,10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,32 6,47	misto	4,55 7,7
omn.	8,5 9,53	»	8.— 10,23
mis	14,5 16,47	»	14,55 17,12
omn.	18,14 20,22	»	18,56 21,7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8.— 8,29	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,43	misto	8,55 9,4
misto	13,15 13,49	omn.	12,10 12,6
omn.	16,5 16,34	misto	14,55 15,24
»	20,46 21,11	»	19,35 20,3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,10 8,0	misto	6,20 6,30
»	11,30 12,30	»	8,30 9,30
»	15.— 16.—	»	13.— 14.—
»	19,40 20,40	»	18.— 19.—

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5,10 6,49	misto	7,17 9.—
»	11,10 12,50	»	16,21 18,1
»	18,28 20,12	»	20,43 22,20

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) — 4,35 — 7,1.	dir.	2,20 — 3,44 — 4,34
»	5,35 — 7,1 — 10,20	misto (1)	5,25 — 7,29
misto	8,5 — 10.— (2)	omn.	5.— — 7,47 — 9,24
acc.	10,59 — 12,13 — 14,40	misto	9,10 — 13,16 — 15,16
dir.	15,17 — 16,15 — 18.—	dir.	10,45 — 12,12 — 13,16
misto	18,6 — 19,44 — 23,10	misto (1)	16,50 — 19,33
»	20,6 — 21,47 — (2)	omn.	15,55 — 18,50 — (2)
dir.	23,35 — — 26 — 2,55	acc.	18,20 — 20,25 — 21,36

(1) fino a Verona
 (2) da Verona

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5,23 — 5,43 — 7,45	misto	2.— — 5,37 — 6,31
omn.	5,38 — 6,20 — 10,15	omn.	4,50 — 8.— — 8,44
misto	8,44 — 9,30 — (1)	acc.	(2) — 10,30 — 11,15
omn.	11,15 — 11,50 — 15,24	dir.	11,25 — 13,30 — 13,54
dir.	14,35 — 14,55 — 16,56	omn.	13,20 — 16,37 — 17,56
misto	17,24 — 18,10 — (1)	misto (2)	18,25 — 19,10
»	18,38 — 19,20 — 23,40	omn.	17,50 — 21,10 — 22,22
omn.	22,43 — 23,20 — 2,35	dir.	20,18 — 22,19 — 22,43

(1) fino a Trev. (2) da Trev.

Monselice-Leonago		Leonago-Monselice	
omnibus	7,30 — 8,46	omnibus	7,25 — 9.—
misto	16.— — 17,35	misto	10,4 — 11,50
omnibus	19,10 — 20,20	omnibus	19,45 — 20,38

VOLETE INGERIR BENE??

disonesti speculatori
 ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle acque da tavola
 MILANO

ULTIMI GIORNI
 della vendita dei fortunati biglietti della grande
Lotteria Italiana di Beneficenza
 la cui prima estrazione irrevocabilmente avrà luogo il
30 Settembre 1895
 e le altre il 30 Novembre 1895, il 31 Gennaio 1896, il 31 Marzo 1896.

I premi sono tutti pagati in contanti

I gruppi da 25, 50, 75 e 100 numeri, oltre al concorrere a tutti i premi e alle quattro estrazioni, hanno rispettivamente un

RIMBORSO GARANTITO
 di 10, 20, 30 e 40 lire

I biglietti si vendono fino alla sera del 29 SETTEMBRE 1895 in Roma presso l'Amministrazione, via Milano 37, o al Banco Prato, Via Nazionale 25; — in PADOVA presso il signor CARLO VASON Cambio-Valute, Piazza Garibaldi.

Chiedere programmi e schiarimenti all'Amministrazione della Lotteria. I Bollettini delle estrazioni saranno sempre distribuiti gratis. Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio.

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

MUSICA A CASA
 500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per invio dell'importo o contro assegno

100 ballabili dei più in voga e centi.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn
 56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU
 Amburgo (Germania) H40P

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso
Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
 i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1600	1800	2200	2600	3100	3500	4000	5000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIAIOLI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072